

teatrerie14

MANIFESTO MENSILE AUTOPRODOTTO DAL GRUPPO YGRAMUL LEMILLEMOLTE

YGRAMUL, seguita a svolazzare...



musica, gioco e cinema... eppure il lavoro che ci attende pare infinito. Il grande sforzo richiesto per l'inaugurazione di Giugno, l'enorme lavoro intercorso tra l'acquisto delle mura di questo strano stanzone freddo e polveroso, e il suo incontro con il pubblico, parrebbe aver soltanto formato il macigno che lo Sciamè sisifeo degli ygramul dovrà portare avanti. Dobbiamo ancora allacciare le nostre radici con il quartiere, costruire nuovi spazi accoglienti e funzionali, far crescere la nostra ricerca e la lotta politica.

Come sempre vi invitiamo a contribuire al percorso Ygramul, visitando il sito del Teatro, scrivendo commenti su Teatrerie 14, narrandoci i vostri punti di vista sulla periferia di San Cleto, venendo a visitare il nostro Teatro-Cantiere, sempre in crescita, sempre in costruzione.

Arriviamo all'ottavo numero di questa rivista autoprodotta, all'ottavo mese di apertura del Teatro Ygramul. 8 incontri con il quartiere, feste colorate e variopinte di teatro,

Vi attendiamo, in un lungo e ricco 2007 che vedrà il teatro ancora coinvolto in ben 4 Laboratori (SALTYMBANCO (sul Teatro Picaresco) il Lunedì sera; LUDYKA (sul Teatro dei Giullari Medioevali) il Martedì sera; YOGURT (sul Teatro Surrealista e Dada) il Mercoledì sera, CARYLLON (sul Teatro Clownesco e Acrobatico) il Giovedì sera; in altre Rassegne di Cinema, Musica, Gioco e Teatro ogni fine mese, da Gennaio a Maggio; un nuovo percorso di Teatro Antropologico a Bali (nel Luglio ed Agosto 2007), e nuovi spettacoli a Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre. Inoltre si attiveranno nuovi Laboratori e Seminari (il percorso di 'Ruach' e il 'Teatro Antropologico'), spazi di prove ed eventi musicali.

Per questo Gennaio 2007, come chiusura di un piccolo passo compiuto nel 2006, pubblichiamo alcuni dei molti commenti lasciati dal pubblico sul nostro 'Libro dei Commenti' durante le prime 7 Rassegne:

"Cari tutti voi, siete un'ispirazione, una sorgente di acqua chiara che scorre inaspettatamente da un deserto umano prima che terrena. Tanto di cappello per tutte le vostre scelte e talenti." Sabrina

"Anima Cuore Disciplina e l'Emozione si muove da voi a noi...come un'onda. Good Luck!" Zia Marina

"Cari Amici, ogni volta che varco il teatro mi salgono le lacrime agli occhi per la commozione... E' un luogo di energia, dove la magia è tangibile, dove ogni piccola cosa risalta per l'amore e la dedizione che vi sono stati dedicati... Io vecchio Lupo della steppa ho trovato il mio teatro magico." Giacomo

Nell'immagine piccolo esperimento di Spettacolo di Antropologico, con alcune Fiabe e racconti provenienti dal Brasile e dall'Africa, narrate dagli Ygramul durante uno degli eventi di Teatro in Cortile nei giardini dell'Eur-Torino. (Foto di Fiammetta Mandich)

Nuovo Laboratorio!!

Percorso Integrato di Teatro Antropologico

Appunti per un UBU Africano

Comincia in questo fine Gennaio 2007, dopo una breve fase introduttiva nel mese di Dicembre, un Percorso Integrato di Teatro Antropologico, condotto secondo lo spirito della Ricerca Patafisica di Alfred Jarry, lungo la complessa esperienza del Gruppo Ygramul LeMilleMolte dal 1996 ad oggi (in 10 anni di spettacoli, laboratori, baratti teatrali e viaggi). Gli esercizi e gli esperimenti, tratti dall'ispirazione di Julian Beck e dal Terzo Teatro di Eugenio Barba, riscritti secondo la pedagogia ludica e la formazione del nuovo metodo dell'EsoTeatro, verranno sperimentati da un gruppo integrato di studenti dell'Università 'La Sapienza', di attori/ci professionisti e non, di musicisti e scenografi. Gli incontri, aperti a tutti gli interessati iscritti all'Università 'La Sapienza', di qualsiasi indirizzo, età ed esperienza, si svolgerà al Teatro Ygramul (in via Nicola Maria Nicolai n.14, zona San Cleto-San Basilio), sotto forma di percorso attoriale, con un ampio materiale teorico e diverse ore di esercizi pratici.

Gli incontri sono volti alla formazione di un Laboratorio gratuito, composta da minimo 10, massimo 20 allievi/e, disposti ad esercitarsi nello studio del Terzo Teatro o gesto di

Antropologia Teatrale, volto alla formazione di strumenti attoriali, registici e sociali legati al concetto ampio dell'Antropologia Teatrale, percorsa dal Gruppo Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul LeMilleMolte al Sud del Brasile, in Amazzonia e nel centro Africa.

Il regista Vania Castelfranchi guiderà l'intero Percorso, in collaborazione con la città Universitaria de 'La Sapienza' da Gennaio a Febbraio 2007 (con credito formativo universitario e attestato ufficiale del Teatro Ygramul).

Il Progetto prevede l'incontro tra la poetica e le idee di Pier Paolo Pasolini, raccolte in 'Appunti per una Orestide Africana' e l'esperienza di viaggio e di baratto teatrale compiuta dall'Associazione Culturale 'Ludici Manierati' nell'Agosto del 2005 in Africa, nello stato del Malawi. La suddetta associazione, di cui gli studenti responsabili del progetto sono parte attiva, come Soci Sostenitori, ha finanziato il percorso di teatro antropologico del Gruppo Integrato di Ricerca e di Teatro Patafisico Ygramul LeMilleMolte: un'esperienza di viaggio e di scambio teatrale/culturale, di incontro con due popolazioni indigene, i Chewa e gli Yhao,

insediati in molti villaggi del Malawi, sulle sponde del Lago Nyassa, intorno alla cittadina di Mangochi.

Gli studenti della Sapienza, organizzatori e promotori del Progetto, si propongono con il Piano di interventi denominato 'Appunti per un UBU africano', di raccontare il percorso antropologico del Terzo Teatro, di seguire la traccia degli appunti Pasoliniani come guida per meglio comprendere il progetto del Gruppo di Teatro Ygramul e la loro messa in scena africana dell'*Ubu Roi* di Alfred Jarry. Lungo il percorso i vari attori, scenografi, musicisti e registi della compagnia teatrale, attraverso incontri pratici e teorici, porranno gli obiettivi della ricerca alla migliore comprensione del concetto di Terzo Teatro, partendo dalle origini del Teatro Antropologico (da Stanislavskij a Mejerchold), allo sviluppo complesso e poetico della filosofia di Eugenio Barba, sino ad oggi, agli esperimenti compiuti dal Gruppo Ygramul nel Mato Grosso del Sud (2003), in Amazzonia (2004) e in Malawi (2005).

Il Progetto si articolerà in 11 incontri pomeridiani, di 4 ore ciascuno.

Il seminario Teorico prevede 4 tappe di approfondimento:

- alcune possibili origini del Terzo Teatro e le sue prime significanze (*Checov, Stanislavski, Mejerchold, analisi di Propp, l'incontro con la 1° e 2° Guerra Mondiale, Antropologia di Strauss, tecniche di Moreno, ecc.*)
- formazione teorica del pensiero antropologico sul Teatro (*il suicidato di Artaud, lo studio sui canti di Grotowski, la rivoluzione del Living Theatre, la schizzoanalisi e il Rizoma di Deleuze e Guattari ecc.*)
- realizzazione pratica del Terzo Pensiero, in Teatro come in Cinema (*il concetto di viaggio in Peter Brook, Eugenio Barba, Raffaello Sanzio, Straub e Hultet, ecc.*)
- contemporaneità dell'Antropologia Teatrale (*gli approdi di Peter Brook, di Pippo del Buono, Vargas, il Teatro dei Popoli, lo studio di Ruffini, Bamonte e Canevacci, ecc.*)

e diversi passaggi pratici condotti dai componenti del Gruppo Ygramul:

- Vania Castelfranchi (Regista e pedagogo ludico) guida e supervisione generale del Percorso – Incontri Teorici – Improvisazioni con la disciplina di Carlos Castaneda e sugli appunti di Grotowski e Artaud

- Massimo Cusato (Attore) percorso sugli esercizi di Decroux e di Julian Beck
- Monica Crotti (Attrice) percorso degli esercizi sulla Commedia dell'Arte rielaborati da Dario Fo e da Peter Brook
- Aida Talliente (Attrice) percorso sulla 'Biomeccanica' di Mejerchold
- Chiara Visca (Attrice) percorso sul metodo di M.Checov
- Simone Di Pascasio (Attore) percorso sulle improvvisazioni
- Paolo Parente (Attore) percorso sulla danza di Pina Bausch
- Antonio Sinisi (Attore) percorso sulle improvvisazioni
- Fiammetta Mandich (Scenografa) percorso pratico sul pensiero di Svoboda e il 'segno antropologico' della scena
- Daniele Pittacci (Musicista) assistente agli esercizi e musicista dal vivo per il training

Inoltre l'operatore di camera Silvano Magnone (della Scuola di Cinema di Bologna) documenterà gran parte del percorso per produrre un DVD finale, che raccoglierà i materiali audio, video, e testi del Percorso.

Ciascuno dei sopracitati componenti del Gruppo YGRAMUL LeMilleMolte svolgerà un piccolo tassello di contributo al ragionamento e alla formazione (eccetto la figura di Vania Castelfranchi che conetterà l'intero processo).

L'ultimo incontro del Laboratorio, la sua chiusura con relativa 'messa in scena' ed

apertura al pubblico, è da considerarsi momento di studio collettivo ove saranno presenti congiuntamente più relatori del Gruppo Ygramul.

Si può prender parte anche in maniera parziale al Percorso, ma è d'obbligo la presenza all'incontro di chiusura.

LUNEDI' 22/01 (Presentazione del Laboratorio) dalle ore 15.30 alle ore 19.30

MERCOLEDI' 24/01 dalle ore 15.30 alle ore 19.30

LUNEDI' 29 Gennaio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

MERCOLEDI' 31 Gennaio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

LUNEDI' 5 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

MERCOLEDI' 7 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

LUNEDI' 12 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

MERCOLEDI' 14 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

LUNEDI' 19 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

MERCOLEDI' 21 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

LUNEDI' 26 Febbraio dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Apertura al Pubblico alle ore 20.45 in una forma di Lezione/Spettacolo

Per informazioni e/o iscrizioni:

TEATRO YGRAMUL

via Nicola Maria Nicolai n.14 - ROMA (San Cleto - San Basilio)

tel. 06-41229951 cell. 334-6571369

info@ygramul.net - www.ygramul.net

I Materiali esposti nel Teatro Ygramul durante questa VIII Rassegna (Cartoline, CD, Libri, Dvd, ecc.) servono per raccogliere fondi legati a due differenti Progetti di Antropologia Teatrale: l'uno per i popoli indigeni Guarani Kaiowà del Brasile, l'altro per i popoli Chewa e Yaho del Malawi africano.

“All'Ombra dell'Ongussu”

progetto di cooperazione internazionale e di sostegno al popolo indigeno Guarani-Kaiowà della zona di Dourados, regione Mato Grosso del Sud del Brasile

collegato allo spettacolo 'Mondo in Fiaba', la Mostra foto 'Guarani Kaiowà' e i documentari 'Ava Rendy' e 'La Terra Senza Male'

Nel Novembre 2002 il Gruppo di Ricerca e di Teatro Patafisico **Ygramul LeMilleMolte** ha intrapreso il suo primo viaggio di ricerca e di scambio culturale in Brasile, più precisamente verso le riserve e le 'aldeie' della zona di Dourados, Mato Grosso del Sud, per entrare in contatto con la popolazione indigena dei Guarani Kaiowà. Al ritorno da questo viaggio il Gruppo ha messo in scena diversi spettacoli teatrali e prodotto due documentari con il materiale video raccolto (uno da 60 min. 'AVA RENDY' e uno da 30 min. 'LA TERRA SENZA MALE'), con lo scopo di raccontare l'esperienza di Terzo Teatro, di denunciare le difficili condizioni di vita di questo popolo e di raccogliere fondi per attivare un progetto di appoggio e solidarietà agli indigeni della regione di Dourados. Nel Novembre successivo il Gruppo è tornato in Brasile per continuare il suo progetto teatrale e per individuare i referenti locali necessari all'attivazione del progetto di sostegno. Le comunità indigene sono, purtroppo, molto isolate e non in grado di gestire le complicate questioni legali e amministrative, mancano inoltre i mezzi per un'economia di sussistenza basica e le strutture sanitarie sono spesso irraggiungibili perché molto distanti.

Djanira Dutra e Itacir Pastore, cittadini brasiliani della cittadina di Dourados, lavorano da anni al fianco delle popolazioni indigene nella lotta per i loro diritti. Nel 2004 il Gruppo Ygramul ha sostenuto un loro progetto con i proventi degli spettacoli, tramite versamenti trimestrali, ma per permettere un'azione incisiva l'impegno economico dovrebbe essere molto più consistente e continuativo. E' dunque necessario non abbandonare ma potenziare questo progetto, soprattutto perché nessun organismo internazionale sembra interessato alle vicende di questo popolo. L'antico popolo indigeno dei Guarani Kaiowà, da sempre nomade in tutto il territorio sud del Brasile, da poco più di un secolo ha subito l'attacco violento e inarrestabile del 'branco', perdendo il 70%

delle sue terre d'origine e oltre 60 % della propria popolazione. Questo genocidio invisibile, muto e censurato dai molti, ha ridotto i Guarani Kaiowà a vivere oggi in Riserve minuscole, in una terra come il Mato Grosso del Sud completamente deforestata, senza acqua potabile, senza cibo, senza strutture e aiuti. La cultura Guarani si è così rintanata nelle

conoscenze di pochi saggi capi ('cacique') o sciamani, perdendo diffusamente il ricordo di artigianato, arte, linguaggio, ritualità, ecc. Le giovani generazioni

Guarani, condannate alla morte per malattia o denutrizione, prive di prospettive per il futuro (se non la possibilità di tramutarsi in 'paria' delle città, i 'caboclo': nè bianco nè indio), rinunciano spesso alla lotta per il rispetto ai diritti umani e civili e si suicidano in un macabro rito di impiccagione in ginocchio. Alcuni capi delle tribù Guarani, nelle terre di Bororó, Panambisinho, Takuara, hanno narrato ai teatranti del Gruppo Ygramul come manchi ai giovani indigeni l'ombra della grande casa delle preghiere Kaiowà, la Ongussu, ove parlare con gli avi, incontrare gli sciamani, danzare e cantare gli antichi riti agli dei. Il luogo, secondo le parole del capo indigeno Ladjo Veron (figlio della grande guida Guarani Marcos Veron, assassinato dai fazenderos), ove "con le danze e le preghiere si possa raddrizzare l'equilibrio dell'intero mondo, sbilanciato dalle violenze e dai sopprusi". Solo in questo luogo di fondamentale socializzazione e terapia, di strategica importanza culturale e antropologica, si può curare e guarire la depressione e l'abbandono che coglie i Guarani sin da piccoli, spingendo al suicidio verso la 'Terra senza Male' (l'aldilà) anche bambini/e di 6 anni.

L'antropologa Silvia Zaccaria, con la quale il Gruppo Ygramul ha progettato i due viaggi, ha da tempo attivato incontri di capi indigeni, con l'ausilio di alcuni abitanti della città di Dourados, ed è riuscita a



fare riunire i 'cacique' per pianificare un progetto che, con il tempo, dia ai Guarani Kaiowà il diritto alla vita: una terra da coltivare, un pozzo con acqua pulita, un largo terreno per edificare la Ongussu, degli alberi per la costruzione della Casa delle Preghiere, animali per sfamare la tribù oltre all'agricoltura.

L'intento del Teatro Ygramul è di dare risposta al progetto consegnato ai suoi rappresentanti dai cacique Valerio, Ambrosio, Ladjo e Carlito, dare voce alle parole di Marcos Veron, avendo gli Ygramul, sin dal ritorno dal primo viaggio nel 2003, contribuito alla lotta per la riconquista delle terre, ma non avendo mai avuto mezzi sufficienti per l'attivazione dell'intera proposta. Sperando che tutti i Guarani, prima o poi, possano danzare *'all'ombra delle loro Ongussu'*! Obiettivo è quello di creare e pubblicare un libro sulla lotta dei Guarani per le proprie terre e per la costruzione delle Ongussu, corredato dalle immagini e dalle leggende raccolte in loco. Il libro conterrebbe buona parte del materiale registrato (su nastri audio magnetici e video digitali), del grande archivio fotografico raccolto, dei materiali cartacei consegnati dai capi e dagli sciamani, nonché una ricostruzione sintetica della complessa storia della cultura Guarani Kaiowà. Il libro potrebbe, inoltre, essere accompagnato da un DVD o da un CD contenente ulteriori materiali video e audio (i canti, le leggende, le interviste, ecc.) sulla lotta che il popolo Guarani sta sostenendo per mantenere inalterati i territori antichi (i 'tekoha') e tramandare le antiche tradizioni indigene. Questa pubblicazione potrebbe ricevere la consulenza e la supervisione esperta dell'antropologa Silvia Zaccaria che ha già pubblicato (con la Casa Editrice romana 'Sinnos') un testo sulle fiabe dei Guarani Kaiowà.

L'Associazione 'Ludici Manierati' attiverebbe il Progetto, scritto da un'assemblea di 'cacique' indigeni Guarani - Kaiowà e firmato dal loro responsabile e organizzatore, Itacir Pastore, ed inoltre, all'interno della struttura teatrale del Gruppo Ygramul LeMilleMolte, diffonderebbe la realizzazione del progetto di cooperazione attraverso uno spettacolo, mostre fotografiche, percorsi didattici, dibattiti, videoproiezioni e l'apertura di una 'bottega' fornita dal commercio equo e solidale.

//



Kassim, uomo Chewa dei villaggi del Malawi, malato di Sindrome da Immuno Deficienza e morto per la mancanza di cibo ed acqua che permettano l'utilizzo di medicinali tradizionali e non o le energie necessarie per altre forme di resistenza al virus dell'HIV. (Foto di Fiammetta Mandich)

"Waza Waza"

progetto di cooperazione internazionale e di sostegno ai popoli indigeno Chewa e Yaho

della zona di Mangochi, stato del Malawi in Africa

collegato allo spettacolo 'Mondo Fiaba' ed 'Edzi Re',

la Mostra foto 'Kupewa' e il documentario 'Pang'ono Pang'ono'

Gli antichi popoli indigeno dei Chewa e degli Yaho, da sempre stanziati all'interno delle ampie terre del centro-sud Africa, nel Malawi, conoscono da millenni una filosofia di vita di resistenza alle mancanze continue (acqua e cibo), alle malattie (pestilenze), al clima arido e secco. Ma da circa mezzo secolo questa strenua resistenza si è infranta

con un nuovo incubo inarrestabile: il virus dell'HIV e la malattia dell'AIDS. Questo male, unito alla altissima denutrizione, alla povertà sotto la soglia del 'dollaro al giorno', alla malaria, ecc... sta portando l'intero Malawi a scomparire. Dal timore che questo processo di genocidio lento ed invisibile prosegua, il Gruppo Ygramul ritiene utile promuovere quei progetti che, dall'interno delle comunità, promuovano l'informazione, l'esecuzione, la costruzione di mezzi adeguati (consultati da un medico operante) che permettano a tutto il Malawi di difenderlo. Il tentativo è quello, lentamente, di rigenerare un equilibrio tra speranze, aspettative di vita, informazione e resistenza alle malattie, seguendo la metafora del "Waza Waza", una formula cantata dai bambini nella terra di Mponda 'Mponda. Waza Waza è un richiamo di festa, di gioia e di ottimismo vitale che indica metaforicamente lo sprizzare di uno zampillo d'acqua da una fonte con una pressione esatta (non troppa acqua da allagare, non poca da non riuscire a bere; il giusto!). Da questo pensiero Ygramul trae spunto nel titolo del progetto, nel voler dare nuovamente luce alle attività culturali di resistenza che i popoli Chewa e Yaho hanno sviluppato ma che non riescono a portare avanti per l'assoluta povertà di mezzi, strumenti, possibilità. Nell'Agosto 2005 il Gruppo di Ricerca e di Teatro Patafisico Ygramul LeMilleMolte è stato in Malawi, nella zona di Mangochi, portando uno spettacolo di teatro da strada in lingua inglese e chewa sul tema della prevenzione e della resistenza all'HIV/AIDS. Lo spettacolo è stato presentato in molti villaggi e in alcuni ospedali, allo scopo di portare al maggior numero di persone possibile un messaggio di coscienza e di coraggio.

In questo viaggio gli Ygramul sono stati affiancati da un gruppo di artisti e volontari malawiani, YAGA (Youth Against Aids), che si occupano da anni di divulgare il messaggio della prevenzione all'HIV/AIDS nei villaggi. Insieme a loro lavorano le WAGA (Women Against Aids), che svolgono attività di assistenza domiciliare di base per i malati di AIDS.

Il percorso compiuto nella missione di 'baratto teatrale', di cooperazione a sostegno sociale/politico e culturale presso i popoli indigeni Chewa e Yaho, in Africa, nello stato di Mangochi ha generato differenti sviluppi di aiuto e di collaborazione, legati in Africa alla protezione delle rare ricchezze del terreno, della cultura e delle tradizioni indigene; in Italia alla diffusione di racconti (attraverso il teatro) che informassero e divulgassero le scoperte fatte nel viaggio, per generare un sostegno a distanza ed un interesse maggiore verso la tematica dell'HIV.

Il Gruppo Ygramul ha deciso di costruire insieme al Gruppo YAGA un progetto di sostentamento alla loro attività.

Condizione essenziale è fornire la massima competenza possibile ai membri del Gruppo e permettergli di spostarsi per i villaggi più isolati, in cui è ancora più importante intervenire con messaggi di prevenzione e far pervenire materiale (preservativi, lamette per la circoncisione, medicinali ad ampio spettro, ecc...).

Per non creare un rapporto di dipendenza dagli aiuti intendiamo inoltre finanziare l'avvio di alcune attività che portino nel tempo all'autosostentamento del Gruppo, e permettano di sostenere le spese degli spostamenti. Il Gruppo Ygramul vuole inoltre produrre materiale di informazione (videodocumentario del materiale raccolto in viaggio, spettacoli teatrali, un libro, volantini e brochure) per affrontare il tema della prevenzione all'HIV/AIDS e delle paure ad esso connesse, qui in Italia, dove il problema è forse meno evidente ma non assente. Ci proponiamo di pubblicare un libro sulla prevenzione dell'HIV comparando l'esperienza condotta in Africa con quella vissuta a Roma, nella Casa di Accoglienza di Villa Glori, con i malati di HIV e di AIDS. Il libro conterrebbe buona parte del materiale registrato (su nastri audio magnetici e video digitali), del grande archivio fotografico raccolto, dei materiali cartacei consegnati dai capi e dagli sciamani, nonché una ricostruzione sintetica della complessa situazione presente in Malawi. Il libro potrebbe, inoltre, essere accompagnato da un DVD o da un CD contenente ulteriori materiali video e audio (i canti, le leggende, le interviste, ecc.) sulla lotta che il popolo Chewa e Yaho stanno sostenendo per mantenere protetta e garantita la sopravvivenza di un intero popolo.

L'Associazione 'Ludici Manierati' attiverebbe il Progetto, scritto dall'associazione integrata (comprendente sieropositivi/e) di indigeni Chewa e Yaho, firmato dal loro capo organizzatore Isaac, ed inoltre, nella struttura teatrale del Gruppo Ygramul LeMilleMolte, diffonderebbe la realizzazione del progetto di cooperazione attraverso uno spettacolo, mostre fotografiche, percorsi didattici, dibattiti, videoproiezioni e l'apertura di una 'bottega' fornita dal commercio equo e solidale che diffonda materiali di prevenzione e preservativi.

Associazione Culturale **LUDICI MANIERATI** legalmente costituita in Roma il 23/ 01 / 1995 con la presidenza di Gloria Imparato
nata a Roma il giorno 6/04/1955 // codice fiscale MPRGLR55D46H501C P.IVA **04836371007**

Gruppo Integrato di Teatro di Ricerca Patafisica YGRAMUL LeMilleMolte in via Nicola Maria Nicolai n. 14 – cap 00156 RM
Tel. 06 33252658 o sede teatro 06 41229951 Cell. 329 682522 oppure 339 5733918 info@ygramul.net www.ygramul.net

sabato 20 e domenica 21 // serate di teatro

20:45 MODERATO NON CANTABILE [Gruppo Amatoriale]
22:15 Cena a sostegno del Percorso Antropologico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte

lunedì 22 // pomeriggio per bambini e serata di teatro

18:00 MONDO FIABA [Ygramul LeMilleMolte]
20:45 VOI SIETE PARTE DI ME [Anime di Carta]
22:00 Cena a sostegno del Percorso Antropologico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte
23.00 Film "Parole di Donna" omaggio ad autrici, attrici e scrittrici del Teatro al Femminile

martedì 23 // serata di teatro e autoproduzione

20:45 VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE DI ANDREA PAZIENZA [Schizzimpazziti]
22:00 Cena a sostegno del Progetto Editoriale Le Nubi
22:30 Incontro sull'Autoproduzione

mercoledì 24 // serata di teatro e cinema

20:45 LETTERE A THEO [Teatro Ygramul]
22:00 Cena a sostegno del Percorso Antropologico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte
22:30 Film "Il mondo di Vincent Van Gogh", di Akira Kurosawa

giovedì 25 // pomeriggio per bambini e serata di musica

18:00 RACCONTI DAL MONDO [Residui Teatro]
20:45 Concerto SCARAMANOUCHE – Swing Quartetto
22.30 Cena a sostegno del Percorso Antropologico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte
23.00 Film "Blue Note" documentario sui grandi interpreti della musica blues e jazz.

venerdì 26 // serata di teatro

20.45 TOTEM [Olivieri Ravelli]
22.30 Cena a sostegno del Percorso di Ricerca Teatrale degli 'Olivieri Ravelli'
23.00 "Suono" materiale video sul lavoro e la sperimentazione vocale di Demetrio Stratos

// All'interno Amnesty International con con la Campagna Invisibili

sabato 27 // pomeriggio e serata di cinema / ingresso € 3

17:00 OTTO ORE DI SANGRE CONTRO IL FANTAFESTIVAL
22:00 Cena a sostegno dell'evento

domenica 28 // pomeriggio per bambini e serata di cinema e teatro

18:00 RACCONTI DAL MONDO [Residui Teatro]
19.00 CineForum su STAR TREK
21.00 THE VALIGIS [La Compagnia della Settimana Dopo]
22.00 Cena a sostegno del Percorso Antropologico del Gruppo Ygramul LeMilleMolte
22:30 TUTTI AL SOL [Tiziano Storti]

teatro

MODERATO NON CANTABILE [Gruppo Amatoriale]

composizione Fabrizio Ferraro / con Emanuela Bernardi, Antonio Sinisi, Aldo Maria Pennacchini, Sara Sebastiani, Monica Crotti, Massimo Cusato, Daniele Pittacci, Paolo Parente / scenografie Daniele Pittacci / assistenza tecnica Silvia Brizi, Vania Castelfranchi, Silvano Magnone in collaborazione con il Teatro Ygramul "Ho avuto un bel tentare, la volontà non è più bastata" / "Sono esausto" Partitura meccanica di un incontro, di un amore, che parte dall'abisso per riscoprire il movimento orizzontale.

VOI SIETE PARTE DI ME [Anime di Carta]

scritto e diretto da Emanuela Petroni con Eva D'Amico, Chiara Candidi, Simonetta Lenna, Divina Giovino, Valentina Marino, Valeria De Luca, Pamela Del Grosso, Laura Vennitti, Stefania Visconti Si tratta di un dramma semplice e cupo, la cui severità a tratti sembra colorirsi di inaspettato "humor grottesco". Una storia di donne: 1 madre tiranna, prepotente, severa, accecata dall'orgoglio e da uno spietato, rabbioso fanatismo religioso; 4 figlie invidiose l'una dell'altra, costrette alla solitudine, al lutto più estremo e al buio di una grande casa vuota e silenziosa; 1 nonna pazza ma libera...

VIAGGIO INTORNO A TUTTE LE MALEDETTE MOSCHE DI ANDREA PAZIENZA [Schizzimpazziti]

Spettacolo di letture e immagini sulla sterminata opera del disegnatore Andrea Paziienza. Seguendo un percorso di capitoli tematici, lo spettacolo cerca di far

emergere non solo la bellezza delle illustrazioni o delle storie a fumetti del Paz, ma anche l'articolazione e la ricchezza poetica dei testi, delle invenzioni drammaturgiche, sonore, grafiche.

Interpretato da Vania Castelfranchi, Massimo Cusato

Musiche dal vivo di Lucio Villani

Immagini elaborate dall'opera di Andrea Paziienza da Fiammetta Mandich

LETTERE A THEO [Teatro Ygramul]

Spettacolo di letture e immagini ispirate al mondo poetico di Vincent Van Gogh, al suo rapporto conflittuale con il fratello Theo, alla difficile lotta con una società oppressiva ed escludente che portò il grande pittore al suicidio. La drammaturgia segue l'epistolario dell'artista, gli atti medici dei suoi molti psichiatri, ma anche le teorie di Antonin Artaud dal testo 'Il Suicidato dalla società'.

Interpretato da Vania Castelfranchi

Musiche dal vivo di Andrea Caschetto, Mario D'Orazio e Daniele Pittacci.

THE VALIGIS [La Compagnia della Settimana Dopo]

Quanto conta la valigia per un clown? Quante cose si possono fare con lei? Quanti sogni si possono costruire? Uno spettacolo clownesco improvvisato intorno ad una valigia, ad un cappello, ad uno strumento musicale.. Gli intellettuali si affrettano a dire: "la valigia è il simbolo eterno del viaggio, metafora di partenza e arrivo, di vita nomade ed essenziale.." Noi rispondiamo: "qualcuno ha portato una valigia, quella avevamo, e con quella abbiamo giocato!"

Les jeux sont fait!

TOTEM [Olivieri Ravelli]

di Fabio Massimo Franceschelli

con Fabio Massimo Franceschelli, Silvia Gemma, Alessandro Margari, Max Vellucci, Ariele Vincenti. regia Claudio Di Loreto

Il testo si dipana all'interno di una famiglia (composta da madre, padre e tre figli) le cui caratteristiche sociali sembrano richiamarsi ad un proletariato urbano contemporaneo (vagamente anglosassone), ormai perso nel vortice di una completa disgregazione dei valori storici della borghesia occidentale. / / E' un vortice (volutamente esagerato e deformato nei toni, nelle atmosfere, nelle azioni rappresentate) che sotto le forme di un violento nichilismo mostra esplicitamente l'azione fondante di quel complesso edipico che Freud immaginò essere la primaria spinta costitutiva della famiglia e della società occidentale.

spettacoli per bambini

MONDO FIABA [Ygramul LeMilleMolte]

Breve spettacolo per bambini/e costruito sulla narrazione di fiabe e storie provenienti da quattro differenti terre del mondo: favole africane, racconti dal sud del Brasile, leggende dell'Amazzonia e canti Balinesi. La narrazione viene giocata con il pubblico in un'interazione continua, alternata da musiche, danze, immagini e oggetti dei popoli Guarani Kaiowa, Saterè Mawè, Chewa e Yaho.

Interpretato da Vania Castelfranchi, Monica Crotti, Massimo Cusato, Paolo Parente, Antonio Sinisi.

Musiche dal vivo di Silvano Magnone, Daniele Pittacci

RACCONTI DAL MONDO [Residui Teatro]

di e con Viviana Bovino / regia Gregorio Amicuzi

Racconti dal Mondo è un viaggio che parte dalla tradizione affabulatoria italiana: da lì corre a ritroso nel tempo, verso i racconti delle tribù Huicholes del Messico, poi raggiunge le montagne della regione di Madriz in Nicaragua e scivola tra le tende della comunità Saharawi in Algeria, per finire sotto un grande carrubo, lì dove una zia, nei caldi pomeriggi dell'estate pugliese, raccontava le avventure di personaggi dai nomi strani. Ciò che accomuna queste storie è la possibilità d'incantare i bambini di qualsiasi parte del mondo, unita al potere di suscitare stati d'animo che sono profondi e squisitamente personali. Racconti dal Mondo sperimenta la condivisione interculturale dell'immaginario creativo tra i bambini attraverso le favole e tutte le sfumature della cultura dalla quale personaggi e storie hanno preso vita.

cabaret

TUTTI AL SOL (diesis)

di e con Tiziano Storti (e il suo pianopianoforte) con la collaborazione di Stefano Augeri // Spettacolo comico (ma suvvia anche poetico) di improvvisazione musicale / un viaggio musicale e canoro / un pianoforte pronto a creare in ogni momento gli input del pubblico che daranno il LA alle storie e ospiti infiniti, da Guccini a Battiato, da P.Pelu' a P.Daniele, dai Giganti a Jovanotti, da De André a Califano tutto seguendo l'istinto primario di ogni artista perchè si suonerà, si canterà, si accompagnerà ma soprattutto si loderà la nostra musa ispiratrice l'IMPROVVISAZIONE.

musica

SCARAMANOUCHE - Swing Quartetto

Scaramanouch, Swing Quartetto, venti corde al servizio dello Swing! Quartetto in partenza da Roma, attraversa gli eleganti anni '30 passando nel frattempo da: swing, musica dei balcani, canzoni melodiche, café chantant, rivisitazioni, rock, musica romanesca. Scaramanouch Swing Quartetto unisce, in ogni concerto, musica e umorismo delirante. Lucio Villani, contrabbasso e voce / Alessandro Russo, chitarra Leonardo Spinedi, violino / Giacomo Dell'Aquila, chitarra

Ingresso riservato ai soci / Ingresso di € 5 / cena facoltativa/

Prenotazioni: 06 41229951 info@ygramul.net